



Sopra, da sin.: manifesto del carnevale di Ascoli (particolare) del 1892; tipografia Cesari ■ Testo della lapide del cap. Ottaviano Ferri, già nel convento di S. Francesco. G.Frascarelli: "Monumenti Lapidari delle chiese esistenti nella città di Ascoli nel Piceno". Editori Cesari 1853 Sotto: I giocatori di dadi: Libro d'ore di Jean de Mauléon, attivo in Francia nel 1524 ca. Walters Art Gallery.

et se mascarari", solo chi ha meno di 14 anni lo può fare, ma io non mi demoralizzo, tanto si va ai tornei! Purtroppo le spade non hanno il filo e le aste sono smusse però qualche bel colpo si dà lo stesso!" "Ho capito, fiato sprecato il mio, arriverci capitano.." Ottaviano non visse a lungo per godersi la chiara fama: la dimora eterna, lo accolse nel Settembre di quello stesso anno. Una ricca lapide (34 righe!) presso l'altare di S. Carlo Borromeo in S. Francesco ci narra di lui (Andreantonelli 1673); GB Carducci ("Su le memorie.." 1853) non la cita; Fabiani ("Il Nuovo Piceno" 1955) dice che: "...si conserva anche oggi nella basilica di S. Francesco"; B.Carfagna ("Il lambello, il monte..." 2004) sostiene che è: "oggi irreperibile." La chiesa fu riaperta al culto dopo lunghi lavori il 24 Giugno 1855, essendo Vescovo Gregorio Zelli Iacobuzi; forse che l'altare fu distrutto durante i lavori? I frati, da me interrogati, cadono dalle nuvole. Dove sarà la lapide? Muti testimoni della famiglia restano il palazzo in Via Vidacilio n. 16, stemmi nella cappella del Cimitero, nelle chiese di S.Vittore, dell'Annunziata e la Rua dei Ferri in fondo a via Annibal Caro.

Probabilmente Ottaviano, se fosse vissuto abbastanza, si

sarebbe annoiato al banale palio dei somari (1609) organizzato dall'"Accademia delle Sorche" (topi di fogna), oppure a lu spare in Piazza Arringo; o per la lotta libera ("..fare presa in ogni loco

della persona, eccetto nelle calze"); il suo cuore avrebbe provato invece un fremito, chissà, alla vista di quel fagazzino, magro come un chiodo, servitore del Capitano Giovanni Antonio La Nera,

capace di stravincere a piedi nudi la corsa dei putti, nel tratto S.Agostino piazza Arringo, nel 1599 e nel 1600 "maximo cum populi applausu et laetitia"; il suo nome? Lanternino, Lanternino la lepre.



XVIII.

D. O. M.

OCTAVIANO FERRO (a)

STRENO MILITI ASCVLANO

IN GERMANIA CONTRA LVTERANOS A PAVLO
III. CARDINAL. FARNESIO DVCE CVM ALIIS
MILITIBVS IBI STRENE VSQVE AD
PROFLIGATOS HOSTES DIMICANTI
MIRANDVLÆ IMPERIALIVM LEG. TRIBVNO
MILITVM AGREGATO VIRILITER SE GERENTI
ILL. LATINI VRSINI IN VRBE VEXILLIFERO
AB EODEM SVB IVLIO III. P. M. MILITVM
DVCE CREATO EGREGIO SE EXHIBENT AC
BELLO ET CONFLICTV MAGNO SENARVM
IN PRIMIS FRANCVRYM ACIE SVB ILL.
PAVLI VRSINI STIPENDIO DIMICANTI AB
HOSTIBVS CAPTO AB ILLIS SVA
CALLIDITATE EVADENTI ET SVB PAVLO IV.
SYMM. PONTIF. STRENVORVM NEPESINAM
CIVITATEM (VT IN HISTORIIS NOMINATO)
CVSTODIENTI. AC SVB SERVITIO HENRICI
GALLORVM REG. III. ANGLIE MESSE ET
CALE CERTAMINIBVS PER TRIENNIVM
VIRILITER ASSISTENTI OMNIBVS
MILITARIBVS EXEMPLIS DE SE BENEMERITO
MORIBVS VITA QVE CANDIDISSIMO
ANIMOQVE INVICTISS. PRINCIPIBVS ET
MILITIBVS GRATISSIMO IN PATRIA DEMVM
DIVTVRIS LABORIBVS AC VIGILIIS FESSO
LANGVENTI DIE IX. SEPTEM. ANNO 1561.
CORPORE SPIRITV EXOLVTO IN PACE
REQVIESCENTI. VIXIT ANNIS 38. ET DIEBVS
XX. D. D. FERRANTES ASTVLPHVS COSTANS
ET MARCVS-ANTONIVS EJVS GERMANI
MAESTISS. B. M. P.

(a) Nella Chiesa di S. Francesco.